

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda MA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo  
generale 03253866

ESC - Ente schedatore S25

ECP - Ente competente S25

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0303253861

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione basilica

OGTC - Categoria di  
appartenenza strutture per il culto

OGTN - Denominazione  
/dedicazione Santa Maria Maggiore

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MI
PVCC - Comune	Milano
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
CTSC - Comune	Milano
CTSF - Foglio/Data	390/2011
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
GPDPX - Coordinata X	9.1923
GPDPY - Coordinata Y	45.464157
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
SCAN - Denominazione dello scavo	S. Maria Maggiore 1602
DSCT - Motivo	notizie bibliografiche
DSCD - Data	1602/00/00
DSCN - Specifiche	Lavori in occasione dell'ampliamento della cattedrale romanico-gotica si individuano strutture di epoca romana e medievale.
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
SCAN - Denominazione dello scavo	S. Maria Maggiore 1852
DSCA - Responsabile scientifico	Nava, Ambrogio
DSCT - Motivo	opere private
DSCD - Data	1852/00/00-1854/00/00
DSCN - Specifiche	In occasione di lavori di risanamento dello scurolo di San Carlo si scopre l'abside romanica, forse della cripta.
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
SCAN - Denominazione dello scavo	S. Maria Maggiore 1938-39
DSCA - Responsabile scientifico	Zacchi, Adolfo
DSCT - Motivo	opere private
DSCD - Data	1938/00/00-1939/00/00
DSCN - Specifiche	Gli scavi per i sotterranei di servizio della Veneranda Fabbrica del Duomo mettono in luce porzioni dell'antica facciata romanico-gotica.
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
SCAN - Denominazione	

<b>dello scavo</b>	S. Maria Maggiore 1961
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Mirabella Roberti, Mario
<b>DSCT - Motivo</b>	opere pubbliche
<b>DSCD - Data</b>	1961/00/00
<b>DSCN - Specifiche</b>	In occasione dei lavori per la costruzione della linea 1 della metropolitana viene individuata una fondazione ottagonale lungo il lato nord del Duomo, relativa al campanile di Santa Maria Maggiore.
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	S. Maria Maggiore 1993
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Lusuardi Siena, Silvia
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	per saggi stratigrafici
<b>DSCD - Data</b>	1993/00/00
<b>DSCN - Specifiche</b>	Saggi presso la facciata.
<b>DSC - DATI DI SCAVO</b>	
<b>SCAN - Denominazione dello scavo</b>	S. Maria Maggiore 2003
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
<b>DSCF - Ente responsabile</b>	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
<b>DSCA - Responsabile scientifico</b>	Lusuardi Siena, Silvia
<b>DSCT - Motivo</b>	ricerca scientifica
<b>DSCM - Metodo</b>	per saggi stratigrafici
<b>DSCD - Data</b>	2003/02/17-2003/02/25
<b>DSCN - Specifiche</b>	Saggio stratigrafico presso la facciata.
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Fascia cronologica di riferimento</b>	IX-XIV sec.
<b>DTZS - Frazione cronologica</b>	prima metà
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	contesto
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
	La chiesa fu “fondata”, secondo le fonti medievali, dal vescovo franco Angilberto II (824-859), ma con molte probabilità fu riedificata su una precedente basilica paleocristiana. Tratti della facciata romanico-gotica della chiesa si conservano nei sotterranei di servizio della Veneranda Fabbrica del Duomo (non visitabili). Un recente intervento di verifica archeologica nel 2003, a seguito di prime indagini effettuate

**DESO - Descrizione**

nel 1996 presso la facciata di S. Maria Maggiore, ha consentito di individuare le diverse fasi costruttive della chiesa, nota nelle fonti di età carolingia come Santa Maria Jemalis. Le evidenze più antiche sono relative a strati limosi e sabbiosi su cui insiste un livello limoso con grumi di malta e frustoli di laterizi interpretabile come preparazione del pavimento sovrastante, pertinente al primo edificio di culto. Dell'edificio più antico è stato individuato un muro in laterizi orientato E-W che dovrebbe essere relativo al perimetrale meridionale della chiesa. La fondazione a sacco riutilizza laterizi rotti disposti in modo irregolare e legati da abbondante malta grigia. E' conservato per un'altezza di 90 cm ed è largo 100 cm. Il paramento è in laterizi di diverse dimensioni, solo raramente integri, disposti in corsi regolari. Al di sopra della rasatura (undicesimo corso di laterizi dell'alzato) vi sono tracce della presenza di blocchi in pietra. Coevo e in fase con il muro è un pavimento in cocciopesto con preparazione in ciottoli dello spessore di 20 cm. Al di sopra di questo primo pavimento, vi è uno strato limoso con ampie lenti di bruciato, interpretabile come livello d'uso del pavimento. Una delle tombe risulta in gran parte asportata dal taglio della trincea di fondazione per la costruzione della facciata in pietra e del plinto angolare della chiesa di XI-XII sec. Di questa prima chiesa resta una porzione di facciata, sul lato interno è visibile un plinto quadrangolare in fondazione e con sviluppo a costolature in alzato, che si appoggia al più antico muro in laterizi e lo utilizza come perimetrale sud della nuova costruzione. Il paramento della facciata, orientata N-S, è costituito da 16 corsi regolari, ma di altezze variabili, di blocchi di granito, ceppo e serizzo legati da malta friabile. In epoca tardo romanica si assiste al prolungamento della facciata in blocchi di pietra verso sud, con il conseguente ampliamento della chiesa e l'abbattimento del vecchio perimetrale sud, probabilmente utilizzato come fondazione dei sostegni verticali di separazione delle navate. Nel Seicento l'ampliamento della facciata romanica viene asportato per costruire uno dei plinti del Duomo attuale. Nel 1961 venne alla luce, lungo la parete nord del Duomo, una fondazione ottagonale, interpretata come il campanile romanico di Santa Maria Maggiore.

**INT - Interpretazione**

basilica

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

03253866

**DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA****DRAX - Genere**

documentazione allegata

**DRAT - Tipo**

rilievo

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

2

**ADSM - Motivazione**

scheda di bene di proprietà privata

**CM - COMPILAZIONE**

**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2014

**CMPN - Nome**

Ruffa, Michela

**FUR - Funzionario  
responsabile**

Fedeli, Anna Maria